

“Perché, con tutto quello che ho da fare, devo perdere tempo a parlare con i Medici ed i Veterinari dell’ASL?”

PERCHÉ SI È VERIFICATA UNA DELLE SEGUENTI 4 POSSIBILITÀ:

- 1) Hai subito una lesione da parte di un animale (mammifero), tuo o di altra persona.
- 2) Il tuo animale ha provocato una lesione ad un altro animale o ad una persona.
- 3) Il tuo animale ha subito una lesione da parte di un altro animale (mammifero).
- 4) Il tuo animale ha una sintomatologia neurologica che è opportuno approfondire.

Ma se la lesione l’ho subita io, e a me non interessa fare altro, che importanza ha che continui a leggere questo documento? La tua collaborazione nel descrivere l’episodio e nel fornire dati sull’animale coinvolto per poterlo identificare, rintracciare e soprattutto capire che cosa è successo è essenziale e permetterà di ridurre al minimo le conseguenze sanitarie per la Collettività e per te. Oltre ad essere un obbligo di Legge è anche una misura a tua tutela, sia che tu sia il padrone del cane morsicato o morsicatore o la persona lesa.

Ma non succede spesso che un animale provochi lesioni?

Sì, e quasi sempre accade perché è semplicemente spaventato, o perché reagisce ad una provocazione ecc.

Ma la causa potrebbe anche essere il sintomo di una malattia mortale: la rabbia.

Non sapevo che in Italia ci fosse la rabbia!

Proprio grazie alla corretta e costante applicazione delle misure di cui stai leggendo, da alcuni anni in Italia la rabbia è sporadicamente presente solo nelle volpi oppure in cani importati, ma sempre in modo non preoccupante. Mentre in alcune parti di Europa, purtroppo, è presente sia nei mammiferi domestici che in quelli selvatici. Così è anche in tutti gli altri continenti, con poche eccezioni. Ogni anno più di 30.000 persone nel mondo muoiono di rabbia. Con il gran numero di scambi commerciali e di movimenti turistici, il pericolo di una sua reintroduzione in Italia è serio.

Cosa è la rabbia?

È una malattia virale che colpisce tutti i mammiferi. Quando i sintomi clinici della rabbia si manifestano, l’infezione è sempre mortale per tutti i colpiti, uomo compreso.

Quali sono i sintomi?

Ha un periodo d’incubazione di molti mesi. In questo periodo il mammifero ammalato ospita il virus ma non può trasmetterlo ad altri e vive normalmente. Il virus intanto si moltiplica molto lentamente e cerca di raggiungere il cervello.

Solo lì potrà moltiplicarsi velocemente. Quando poi il virus inizia a moltiplicarsi velocemente, si sposta concentrandosi nelle ghiandole salivari.

Ora può essere trasmesso attraverso la saliva agli altri mammiferi, uomo compreso. In questo periodo, che non dura più di 10 giorni il cane ammalato modifica in modo evidente il suo comportamento. Il proprietario dice “non riconosco più il mio animale”.

Prima diviene aggressivo, poi ha fenomeni di paralisi ed in seguito entra in coma, muorendo inevitabilmente. Tutto in massimo 10 giorni.

Sono già stato dal mio Veterinario di fiducia, perché devo venire anche all’ASL?

Perché solo i Medici ed i Veterinari dell’ASL hanno gli strumenti giuridici per agire in tutti i complessi aspetti della Sanità Pubblica (accertamenti anagrafici ecc.).

Ma allora sto correndo dei rischi?

No, se permetterai al Servizio Sanitario Pubblico di verificare le circostanze dell’episodio in cui sei stato coinvolto, osservare quello che accadrà nei prossimi giorni ed eventualmente adottare adeguate misure di prevenzione.

Cosa succederà nei prossimi giorni?

L’animale che ha provocato la lesione verrà posto sotto l’osservazione sanitaria dei Medici Veterinari dell’ASL.

L’osservazione che durerà per 10 giorni dalla data della lesione permetterà ai Veterinari di esaminare una o più volte l’animale, per valutare la comparsa di eventuali sintomi di rabbia. Se l’animale dovesse manifestarli o morire, provvederanno anche ad esami di laboratorio.

Se invece al termine dei 10 giorni l’animale non avrà manifestato sintomi, l’osservazione avrà termine e verrà rilasciato un certificato di fine osservazione e nessuno avrà più nulla da temere.

Quindi il mio animale verrà rinchiuso nel canile?

Se il proprietario lo richiede, a seconda della situazione epidemiologica del territorio, è possibile che il Veterinario dell’ASL decida di non ricoverarlo. Questa scelta può essere utile, perché il proprietario è in grado di riconoscere i più piccoli indizi di un cambiamento del carattere o della salute del suo animale e quindi segnalarli tempestivamente.

Però la decisione spetta al Veterinario, che raccoglierà la storia degli ultimi mesi di vita dell’animale e valuterà gli eventuali sintomi.

Solo allora deciderà se ricoverarlo per precauzione in isolamento presso il Canile Sanitario o se lasciare l’animale al domicilio abituale. In questo caso sarà posto sotto la custodia legale e la responsabilità del proprietario, il quale dovrà rispettare alcune prescrizioni (sequestro fiduciario); in particolare non farlo vaccinare dal Veterinario, non spostarlo e segnalare ogni anomalia.

Perché viene posto sotto osservazione anche l’animale che ha subito delle lesioni?

Non potendo a priori escludere nessuna ipotesi, per il principio di massima precauzione si pongono sotto osservazione sanitaria tutti gli animali coinvolti.

Cosa succede se i veterinari scoprono che un animale è ammalato di rabbia?

Come abbiamo visto, la rabbia presenta 3 caratteristiche importanti:

- 1) Un lungo periodo di incubazione con lentissima replicazione virale e senza possibilità di trasmissione della malattia.
- 2) Un breve periodo di malattia (10 giorni) con possibilità di infettare altri mammiferi.
- 3) Una sintomatologia che non può sfuggire all’osservazione sanitaria e che si conclude, purtroppo ed inevitabilmente, con il decesso del malato. Quando si diagnostica che un animale è morto di rabbia, i medici ed i veterinari possono intervenire in tempo utile. L’intervento consiste in una indagine che permette di identificare tutte le persone e gli animali a rischio di essere stati contagiati. Poiché l’incubazione della malattia è molto lunga, si potrà somministrare precocemente un vaccino che agirà più velocemente del virus e preserverà dalla malattia uomini ed animali.

È vero che la vaccinazione contro la rabbia nell’uomo viene praticata sull’addome ed è molto dolorosa e quella per gli animali è “forte” e fa perdere l’olfatto?

Assolutamente no. Al giorno d’oggi entrambe le vaccinazioni sono molto sicure e non dolorose. Vengono iniettate in muscolo e secondo piani vaccinali suggeriti dall’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

Cosa succede se l’animale che ha provocato la lesione è fuggito ed è rimasto ignoto e quindi non è possibile sottoporlo all’osservazione sanitaria di 10 giorni?

In questo caso è essenziale che venga condotta ogni indagine utile per identificare e rintracciare l’animale. In caso contrario, se la lesione l’ha subita:

- 1) Una persona: i Servizi Medici valuteranno la situazione e decideranno, secondo i protocolli dell’OMS, l’eventuale piano vaccinale.
- 2) Un animale: i Servizi Veterinari decideranno un eventuale piano vaccinale secondo i protocolli previsti dal Regolamento di Polizia Veterinaria e sottoporranno l’animale coinvolto ad un periodo di osservazione sanitaria di durata fino a 6 mesi, in Canile Sanitario o al domicilio del proprietario.

Se il periodo di osservazione si conclude favorevolmente, non ci sarà più nulla da temere?

Ai fini della rabbia, no. Per altre patologie eventualmente causate dalla lesione (ad esempio le infezioni batteriche ecc.) dovranno invece essere continuati i normali controlli medici o veterinari.

Perché devo pagare delle tariffe per una prestazione obbligatoria?

Perché alcune prestazioni rese dal Servizio Sanitario nell'interesse degli utenti sono sottoposte a misure di contenimento della spesa sanitaria e quindi prevedono un rimborso parziale delle spese sostenute, secondo i tariffari vigenti degli Enti erogatori.

Ho diritto al rimborso delle spese che ho sostenuto in seguito a questo episodio?

Il Servizio Sanitario si occupa solo degli aspetti sanitari di questi eventi. Ogni questione legale deve essere affrontata nelle apposite sedi. Per la propria tutela legale nei confronti di terzi, esiste il diritto all'accesso agli atti degli Enti Sanitari, secondo precise disposizioni di legge.

Si ricorda inoltre che:

- La vaccinazione antirabbica precontagio dei propri animali da compagnia, è obbligatoria se gli animali vengono condotti all'estero o in zone a rischio (attualmente il nord est dell'Italia).
- I cani che vengono portati a passeggio nelle vie e in altri luoghi aperti al pubblico della città devono essere condotti al guinzaglio (se inseriti nell'Art. 3 dell'Ordinanza Ministeriale 3 marzo 2009, cani giuocati a rischio potenziale elevato, dovranno portare anche la museruola); in locali pubblici o mezzi pubblici di trasporto devono avere sia il guinzaglio che la museruola.
- Sarebbe bene inoltre che oltre al chip fossero muniti di una piastrina o un collare che riporti i recapiti telefonici del proprietario.
- Chiunque lascia liberi, o non custodisce con la debita cautela animali pericolosi da lui posseduti o ne affida la custodia a persone inesperte, è punito con una sanzione di euro 50 (art. 672 codice penale; min euro 25 max euro 258 - depenalizzato dalla legge 24.11.1981, n. 689 art.33).
- Il proprietario di un animale o chi se ne serve per il tempo in cui l'ha in uso, è responsabile dei danni cagionati dall'animale, sia che fosse sotto custodia, sia che fosse smarrito o fuggito, salvo che provi il caso fortuito. (codice civile art. 2052—Danno cagionato da animali.)
- Ai sensi dell' Ordinanza contingibile ed urgente concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani del 3 marzo 2009 (GU n. 68 del 23 3 2009) il Veterinario Pubblico provvederà in occasione della visita per la profilassi della rabbia a valutare anche le corrette modalità di gestione del cane.



**Società Italiana di
Medicina Veterinaria Preventiva**

Via Nizza 11 00198 - Roma
Tel. +39 06 85 40 347
Fax +39 06 88 48 446
segreteria@veterinariapreventiva.it
www.veterinariapreventiva.it

Progetto realizzato in collaborazione con:



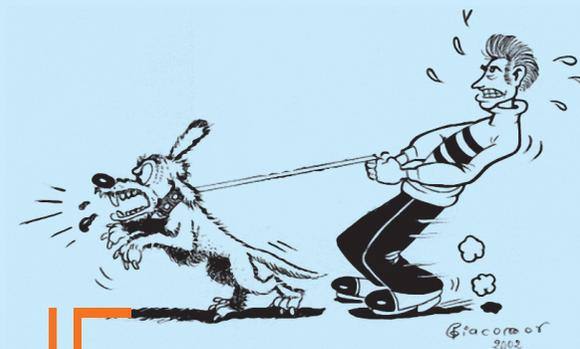
**Dipartimento della Prevenzione
U.f.m.a. Igiene Urbana veterinaria**
Viale Corsica, 4 - 50127 Firenze
Tel. 055-367447 - Fax 055-352359
igiurbanavet@asf.toscana.it



Asl di Milano
Dipartimento Veterinario
Servizio di Sanità Animale
Viale Molise, 66/b - 20137 Milano
Tel. 02-85789083 - Fax 02-85789059



**Società Italiana di
Medicina Veterinaria Preventiva**



CHE RABBIA!!

DOMANDE E RISPOSTE PER... NON FARSI PRENDERE DALLA RABBIA!